

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

Del 19/10/2026 n. 1254

Settore IV

4.1 - Area Tutela e valorizzazione dell'ambiente, rifiuti, suolo

4.1.1 - UO Gestione rifiuti

OGGETTO: D.LGS. N. 152/2006, ART. 216, COMMA 4 -. DITTA INERTI ESINO SRL - SEDE LEGALE: CONTRADA STAZIONE SNC, CASTELBELLINO (AN) - SEDE OPERATIVA: CONTRADA MOLINO, CASTELBELLINO. PROVVEDIMENTO N. 23/2026/PSR. REVOCA DIFFIDA E MODIFICA SEDE LEGALE RELATIVA ALL'ATTIVITÀ DI MESSA IN RISERVA (R13) DI RIFIUTI NON PERICOLOSI.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- gli articoli 214 e 216 del decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006, recante “norme in materia ambientale”, che disciplinano la gestione dei rifiuti in procedura semplificata, e, in particolare, l'art. 216 comma 4 relativo alle inosservanze delle prescrizioni in materia di attività di recupero di rifiuti in procedura semplificata, il quale prevede che *“la Provincia, qualora accerti il mancato rispetto delle norme tecniche e delle condizioni di cui al comma 1, dispone, con provvedimento motivato, il divieto di inizio ovvero di prosecuzione dell'attività, salvo che l'interessato non provveda a conformare alla normativa vigente detta attività ed i suoi effetti entro il termine e secondo le prescrizioni stabiliti dall'amministrazione”*;
- il D.M. 5/2/1998, riguardante le norme tecniche generali per il recupero di materia o di energia dai rifiuti non pericolosi;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 515 del 16/4/2012 con la quale sono state approvate le modalità di prestazione ed entità delle garanzie finanziarie relative alle operazioni di recupero e smaltimento dei rifiuti (escluse le discariche) di cui agli artt. 208, 211, 214, 215, 216 del D.Lgs. 3/4/2006, n. 152;
- la D.D. n. 750 del 18/7/2018, con la quale sono stati approvati gli schemi per la stipulazione delle garanzie finanziarie relative alle attività di recupero e smaltimento rifiuti di cui alla DGR 515/2012;
- l'iscrizione n. 37/2019/PSR, emessa con Determinazione Dirigenziale n. 1442 del 19/12/2019, relativa allo svolgimento, da parte della ditta in oggetto, ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/2006 e del D.M. 5/2/1998, dell'attività di messa in riserva (R13) dei seguenti rifiuti non pericolosi:
 - o terre e rocce da scavo, CER 170504, per una giacenza massima di 20.000

- tonnellate e un quantitativo massimo annuo di 47.760 tonnellate;
- pietrisco per massicciate ferroviarie, CER 170508, per una giacenza massima di 5.000 tonnellate e un quantitativo massimo annuo di 12.820 tonnellate;
- la nota prot. 6112/P.G. del 1/10/2020 (prot. Prov. 32993 pari data), della Regione Carabinieri Forestale “Marche” – Gruppo di Ancona, con la quale è stato comunicato che l’impianto in oggetto è stato sottoposto a sequestro preventivo dal Tribunale di Ancona ed è stato illustrato l’esito dei controlli effettuati presso la ditta, dai quali sono emerse le seguenti violazioni alle prescrizioni contenute nella suddetta iscrizione:
 - giacenza delle terre e rocce da scavo (CER 170504) al 31/12/2018 pari a 125.265,4 tonnellate, di 105.265,4 tonnellate superiore al limite previsto nell’iscrizione;
 - rifiuti movimentati nel 2018 pari a 64.743,62 tonnellate, superiore al limite annuo di 47.760 tonnellate previsto dall’iscrizione e dall’allegato 4 al DM 5/2/1998;
 - in difformità da quanto previsto dal paragrafo II dell’iscrizione e all’art. 6, comma 5, del DM 5/2/98, i rifiuti messi in riserva non sono stati avviati ad operazioni di recupero entro un anno dalla ricezione;
- il provvedimento n. 9/2020/PSR, emesso con D.D. n. 1155 del 27/10/2020, come modificato col provvedimento n. 23/2023/PSR, emesso con D.D. n. 1186 del 19/09/2023, con il quale la ditta in oggetto è stata diffidata “a ripristinare le condizioni previste dall’autorizzazione provvedendo, a:
 - entro sei mesi dal cessare delle misure cautelative disposte dall’Autorità Giudiziaria, avviare al recupero tutti i rifiuti attualmente in giacenza nell’impianto;
 - successivamente al dissequestro dell’impianto, prima della ripresa dell’attività, presentare, in originale o a mezzo PEC con firma digitale, una garanzia finanziaria con scadenza al 28/4/2027, in conformità a quanto disposto dalla Delibera di Giunta Regionale n. 515 del 16/04/2012, redatta secondo lo schema approvato con D.D. 750 del 18/7/2018;
 - entro sei mesi dal cessare delle misure cautelative disposte dall’Autorità Giudiziaria, dare comunicazione alla Provincia, all’ARPAM e alla Regione Carabinieri Forestale “Marche” – Stazione di Ancona delle attività messe in atto per eliminare i fatti accertati dai Carabinieri Forestali.”
- il provvedimento prot. 10898 del 21/03/2025, con il quale è stato preso atto del rinnovo della suddetta iscrizione fino al 28/04/2030, con il n. 8/2025/PSR;
- la lettera pervenuta il 07/08/2026, prot. 28788 di pari data, con cui la ditta INERTI ESINO SRL, ha chiesto la revoca della suddetta diffida, allegando il verbale di dissequestro dell’area in questione;
- la lettera prot. 32293 del 15/09/2026, con la quale è stato chiesto ai Carabinieri Forestali e all’ARPAM di comunicare eventuali motivi ostativi all’accoglimento della suddetta istanza, con la precisazione che l’eventuale mancata risposta entro 30 giorni sarebbe stata considerata come evidenza di insussistenza di elementi ostativi;
- la documentazione integrativa inviata dalla ditta il 32419 del 16/09/2026 in risposta alla richiesta prot. 32190 del 14/09/2026;

PRESO ATTO che:

- non risulta pervenuta a tutt'oggi alcuna comunicazione da parte dei Carabinieri Forestali e dell'ARPAM in merito ad eventuali motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, pur essendo trascorso abbondantemente il termine concesso;
- la ditta ha ottemperato a quanto prescritto con la diffida;
- la ditta ha variato la propria sede legale da Via Curiel 6, Castelbellino a Contrada Stazione, Castelbellino;

RITENUTO di:

- procedere alla revoca del provvedimento di diffida n. 9/2020/PSR, emesso con D.D. n. 1155 del 27/10/2020, e del provvedimento di modifica n. 23/2023/PSR, emesso con D.D. n. 1186 del 19/09/2023;
- aggiornare la sede legale dell'azienda;

VISTO lo Statuto della Provincia di Ancona (adeguato alla legge 7 aprile 2014, n. 56) adottato dall'Assemblea dei Sindaci con deliberazione n. 3 del 02/02/2015, e modificato con gli atti n. 2 del 28/04/2017 e n. 4 del 20/12/2022;

ATTESO che il responsabile del procedimento è il Dott. Ing. M. Cristina Rotoloni, titolare dell'incarico di Elevata Qualificazione dell'Area *Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Rifiuti, Suolo* del IV Settore;

DATO ATTO inoltre che, ai fini dell'adozione del presente provvedimento, non sussiste conflitto di interessi di cui all'articolo 6-bis della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., come introdotto dalla Legge n. 190/2012 e ss.mm.ii., da parte del Responsabile del procedimento e del Dirigente responsabile;

VISTI e RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- l'art. 107, comma 5 del D.lgs. n. 267/2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- la Determinazione del Dirigente del Settore I n. 1523 del 18.11.2025, così come modificata con successiva Determinazione n. 1675 del 12.12.2025, di adeguamento della struttura organizzativa dell'ente a decorrere dal 01.01.2026, ai sensi dell'art. 10, c. 10, del vigente "Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e servizi e della struttura organizzativa dell'Ente";
- il Decreto del Presidente della Provincia di Ancona n. 97 del 18.06.2026 con il quale è stato affidato all'Arch. Sergio Bugatti l'incarico dirigenziale del IV Settore, a decorrere dal 1° luglio 2026 fino alla conclusione del mandato del Presidente;
- la Determinazione del Dirigente del IV Settore n. 1780 del 22.12.2025, con la quale si conferisce al Dott. Ing. M. Cristina Rotoloni l'incarico di Elevata Qualificazione dell'Area "Tutela e valorizzazione dell'ambiente, rifiuti, suolo" del Settore IV dell'Ente a far data dal 01.01.2026 fino al 31.12.2027;

DETERMINA

- I. Di revocare, per le motivazioni espresse nella premessa, il provvedimento di diffida n. 9/2020/PSR, emesso con D.D. n. 1155 del 27/10/2020, e del provvedimento di modifica n. 23/2023/PSR, emesso con D.D. n. 1186 del 19/09/2023, rilasciati nei confronti della ditta INERTI ESINO SRL con sede legale nel comune di CASTELBELLINO, Contrada Stazione SNC e sede dell'impianto in Contrada Molino – CASTELBELLINO, relativamente all'iscrizione al Registro Provinciale delle imprese che effettuano l'attività di recupero di rifiuti ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. n. 152/2006.
- II. Di prendere atto che la sede legale della ditta in oggetto è in Contrada Stazione, Castelbellino.
- III. Di notificare il presente atto alla ditta INERTI ESINO SRL, Contrada Stazione SNC – CASTELBELLINO (AN), e di trasmetterne copia al Comune di CASTELBELLINO, all'ARPAM e alla Regione Carabinieri Forestale "Marche" – Stazione di Ancona
- IV. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta per sua natura impegno di spesa.
- V. Di dare esecuzione al procedimento con il presente disposto designandone, a norma dell'articolo 5 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., a responsabile il Dott. Ing. M. Cristina Rotoloni, titolare dell'incarico di Elevata Qualificazione dell'Area *Tutela e valorizzazione dell'ambiente, rifiuti, suolo* del IV Settore;
- VI. Di rendere noto che contro il presente provvedimento è ammesso il ricorso al T.A.R. Marche entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla sua notifica.
- VII. Di pubblicare la presente determinazione all'Albo Pretorio online per 15 giorni consecutivi, ai sensi del combinato disposto degli artt. 124, comma 1, e 134, comma 3, del T.U.E.L

Ancona, 19/10/2026

IL DIRIGENTE

BUGATTI SERGIO

(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)

REDATTORE (Istruttore): SORICETTI LEONARDO
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: ROTOLONI MARIA CRISTINA

Classificazione O.F.01.03
Fascicolo 2018/682